

**LA SETTIMANA SANTA DEL DISCEPOLO
IN COMPAGNIA DEL SIGNORE
CROCIFISSO E RISORTO PER NOI**

di

+ Bruno Forte

Arcivescovo di Chieti-Vasto

«Uomini vanno a Dio nella loro tribolazione / piangono per aiuto, chiedono felicità e pane, / salvezza dalla malattia, dalla colpa, dalla morte. / Così fanno tutti, tutti, cristiani e pagani. / Uomini vanno a Dio nella sua tribolazione, / lo trovano povero, oltraggiato, senza tetto né pane, / lo vedono consunto da peccati, debolezza e morte. / I cristiani stanno vicino a Dio nella sua sofferenza».

Questi versi di Dietrich Bonhoeffer, scritti nel carcere berlinese di Tegel, dove trascorse gli ultimi due anni della sua vita prima di morire martire della barbarie nazista, esprimono l'esigenza profonda, propria di ogni autentica sequela del Signore Gesù, di accompagnare Lui, redentore nostro, nelle scelte della Sua vita e soprattutto nell'ora del Suo dolore. A quest'esigenza risponde in modo particolare la celebrazione della Settimana Santa, memoria dell'istituzione dell'eucaristia e della passione, morte e risurrezione del Signore. Le preghiere che seguono vorrebbero aiutarci ad attualizzare il mistero vivificante e trasformante della Pasqua di Gesù nella nostra vita, per partecipare in unione con Lui alla redenzione della famiglia umana, specialmente nella vicinanza a chi soffre sotto il peso della prova.

Una preghiera, attribuita a Sant'Agostino, ci aiuti a fare nostro sempre di più il desiderio di unione a Gesù Cristo e la volontà di compiere in tutto la volontà di Dio nella nostra vita:

Signore Gesù, conoscermi, conoscerti, non desiderare null'altro che Te, dimenticarmi e amarti, agire solo per amor tuo. Non avere altri che Te nella mia mente, morire a me stesso per vivere in Te. Qualunque cosa accada, riceverla da Te. Rinunciare a me per seguirti, desiderare di seguirti sempre. Fuggire me stesso, rifugiarmi in Te, per essere difeso da Te. Temermi e temerti, per essere accolto fra i Tuoi eletti. Diffidare di me, confidare solo in Te. Voler obbedire a causa Tua. Non attaccarmi a null'altro che a Te, essere povero per Te. Guardami e Ti amerò: chiamami perché Ti veda e goda di Te eternamente. Amen!

DOMENICA DELLE PALME
DECIDERSI CON CRISTO E PER LUI

*Cristo,
immagine radiosa del Padre,
principe della pace,
che riconcili Dio con l'uomo
e l'uomo con Dio
Parola eterna divenuta carne,
e carne divinizzata nell'incontro sponsale,
in Te soltanto
abbracceremo Dio.
Tu che Ti sei fatto piccolo
per lasciarti afferrare dalla sete
della nostra conoscenza e del nostro amore,
donaci di cercarti con desiderio,
di credere in Te nell'oscurità della fede,
di aspettarti ancora nell'ardente speranza,
di amarti nella libertà
e nella gioia del cuore.
Fa' che non ci lasciamo vincere
dalla potenza delle tenebre,
sedurre dallo scintillio
di ciò che passa.
Donaci perciò il Tuo Spirito,
che diventi Egli stesso in noi
desiderio e fede,
speranza e umile amore.
Allora Ti cercheremo, Signore, nella notte,
vigileremo per Te in ogni tempo,
e i giorni della nostra vita mortale
diventeranno come splendida aurora,
in cui Tu verrai,
stella chiara del mattino
per essere finalmente per noi
il Sole, che non conosce tramonto.
Amen. Alleluia!*

Domande per il discernimento: Sono aperto allo scandalo della fede? Chi è il Cristo per me? Sono pronto a lasciarlo agire in me come il mio Signore e mio Dio in me? Voglio decidermi per Lui? Sono pronto a entrare in un cammino personale e comunitario di ascolto e di risposta per vivere nel cuore del mio cuore la decisione che cambia la vita?

LUNEDÌ SANTO
SEGUENDO COLUI CHE CI DONA LA VERA LIBERTÀ

*Signore Gesù,
Tu che sei stato l'uomo libero,
Tu che hai dato Te stesso
per amore dei Tuoi amici,
Tu che in tutto hai cercato
la volontà del Padre,
libero da Te,
libero per il Padre
e per gli altri,
donaci, Ti preghiamo,
la libertà del cuore:
non l'apparente libertà
dello scegliere l'una o l'altra cosa,
ma la libertà più profonda,
quella fatta di sacrifici
e di offerte nascoste,
quella che nasce
dal dono incondizionato di sé.
Liberi nella libertà dell'amore
saremo, o Signore,
in questo tempo nella nostra vita mortale,
liberi dalla nostra stessa libertà,
e, vivendo l'offerta,
gusteremo l'alba del Regno che viene.
Prepareremo così
nella stagione degli uomini
la festa nuova della libertà,
che Tu prepari per noi nella Tua gloria.
Amen. Alleluia!*

Domande per il discernimento: Sono libero in rapporto a me stesso? agli altri? alle cose? Sono libero per Dio? per gli altri? qual è la mia opzione fondamentale? come la vivo nelle scelte di ogni momento? Come vivo, come viviamo l'opzione preferenziale per i poveri, che Gesù ha scelto?

MARTEDÌ SANTO
ABBANDONATI CON GESÙ NELLE MANI DEL PADRE

*Padre mio,
io mi abbandono a Te.
Fa' di me ciò che Ti piace.
Qualunque cosa Tu faccia di me,
Ti ringrazio.
Sono pronto a tutto,
accetto tutto,
purché la Tua volontà si compia in me
e in tutte le Tue creature:
non desidero nient'altro, mio Dio.
Rimetto la mia anima
nelle Tue mani,
Te la dono, mio Dio,
con tutto l'amore del mio cuore,
perché Ti amo ed è per me
un'esigenza d'amore il donarmi
e rimettermi nelle Tue mani senza misura,
con una confidenza infinita,
perché Tu sei il Padre mio. Amen.*

(Charles de Foucauld)

Domande per il discernimento: con quali disposizioni della mente e del cuore entro in questa Settimana Santa? Sono pronto a fare la volontà di Dio, qualunque cosa il Padre dovesse chiedermi? Sono arreso e abbandonato al Suo disegno di amore per me? Sono disposto ad aiutare gli altri perché riconoscano nel compimento della volontà di Dio la via della vera felicità, lungo la quale l'amore del Signore e quello del prossimo sono inseparabili?

MERCOLEDÌ SANTO
CON GESÙ FIDUCIOSI ANCHE NELL'OSCURITÀ

*Signore mio Dio,
unica mia speranza,
fa' che stanco non smetta di cercarti,
ma cerchi il Tuo volto sempre con ardore.
Dammi la forza di cercare,
Tu che ti sei fatto incontrare,
e mi hai dato la speranza
di sempre più incontrarti.
Davanti a Te sta la mia forza
e la mia debolezza:
conserva quella, guarisci questa.
Davanti a Te sta la mia scienza
e la mia ignoranza;
dove mi hai aperto,
accoglimi al mio entrare;
dove mi hai chiuso,
aprimi quando busso.
Fa' che mi ricordi di Te,
che intenda Te,
che ami Te...
Amen!*

(S. Agostino, *De Trinitate*, 15, 28, 51)

Domande per il discernimento: guardo al futuro che mi aspetta unendo la fede nel Signore al desiderio e alla volontà di essergli fedele in tutto? Mi affido senza riserve a Dio, cui ho consegnato la mia vita di discepolo? Mi fido di Lui? Confido in Lui? E come mi sforzo di aiutare gli altri a fare altrettanto?

GIOVEDÌ SANTO
TRAENDO LUCE E FORZA DAL PANE DI VITA

*Ti rendiamo grazie, Padre,
per la memoria delle nostre origini
presso di Te, che è la Santa Cena,
nella quale il Tuo Spirito,
primo dono ai credenti,
viene a rendere presente per noi
la Pasqua riconciliatrice
del Tuo Figlio.
Ti benediciamo,
perché l'unico pane e l'unico calice
ci raccolgono nell'unico Corpo,
facendo di noi,
nella comunione all'unico Santo
mediante i santi doni,
la comunione dei santi
nel tempo e per l'eternità.
Ti chiediamo che questo banchetto,
anticipando la festa del Regno,
faccia sempre più di noi,
pellegrini nel tempo,
discepoli credenti,
innamorati e speranzosi,
in cui si renda presente
qualcosa della bellezza
della domenica senza tramonto,
in cui Tu sarai tutto in tutti
e il mondo intero
sarà la Tua patria.
Amen.*

Domande per il discernimento: come vivo il dono dell'eucaristia? Me ne nutro con fedeltà e desiderio, perché sia per me alimento e forza nel mio cammino di discepolo del Signore Gesù? Pregusto in essa qualcosa della bellezza di Dio, promessa nella risurrezione del Crocifisso? Traggo da essa la luce e la forza per servire il mio prossimo con carità, vincendo le tentazioni dell'egoismo per farmi il più possibile tutto a tutti nell'amore?

VENERDÌ SANTO
SEGUIRE CRISTO ABBRACCIANDO LA CROCE

*Padre che consegna
il Tuo unico Figlio per noi,
Figlio che vivi
il supremo abbandono della Croce
e lo offri a Colui che Ti abbandona,
Paràclito della sofferenza,
che unisci il Padre
donante e accogliente
al Figlio morente
e in Lui alla passione del mondo,
Trinità del dolore,
Dio nascosto nelle tenebre
del Venerdì Santo,
donaci, Ti preghiamo,
di prendere ogni giorno
la croce dell'abbandono,
e di offrirla con Te
in una comunione più grande:
quella in cui Tu Ti riveli
Trinità dell'amore,
Dio della solidarietà
e della vicinanza
alla debolezza della Tua creatura.
Amen.*

Domande per il discernimento: Sono disposto a leggere la mia vita nella Croce? so riconoscere la Croce nella mia vita? Come vivo l'esperienza della Croce? in che misura aiuto gli altri a portare la loro Croce? Accetto di restare in silenzio ai piedi della Croce per lasciarmi raggiungere dall'amore del Figlio abbandonato?

SABATO SANTO
DISCEPOLI DEL DIO CROCIFISSO

*Signore Gesù,
Dio crocifisso per amore nostro,
aiutaci a non crocefiggere Te
sulla croce delle nostre attese,
ma le nostre attese
sulla Tua croce.
Fa' che ci lasciamo turbare da Te,
perché, rinnegando noi stessi,
possiamo prendere la nostra croce
ogni giorno e seguirti.
Tu sai che non sappiamo dirti
la parola dell'amore totale:
ma sappiamo che il nostro amore Ti basta,
per fare di noi dei discepoli fedeli fino alla fine.
È quest'umile amore che T'offriamo:
prendilo, Signore, e di ancora e in modo nuovo
la Tua parola per noi: "Seguimi".
Allora, la nostra vita si aprirà
al futuro della Tua croce,
per andare non dove avremmo voluto
o sognato o sperato,
ma dove Tu vorrai per ciascuno di noi,
abbandonati a Te
come il discepolo dell'amore e dell'attesa,
in una confidenza infinita.
Allora, non saremo più noi a portare la croce,
ma sarà la Tua croce a portare noi,
colmando il nostro cuore di pace,
e i nostri giorni di speranza e di amore. Amen.*

Domande per il discernimento: Come vivo la comunione con Gesù crocifisso? sono disposto ad accoglierlo nella fede e nell'amore? mi lascio trasformare da Lui nella speranza? Quale posto sono pronto a dare nella mia vita all'esperienza spirituale della Trinità divina, pienamente rivelata nella Pasqua del Signore, per lasciarmi plasmare dall'amore, che mi libera dalla possessività e dalla chiusura e mi rende capace di ricominciare sempre di nuovo nell'impegno a vivere il dono di me stesso?

DOMENICA DI RISURREZIONE
PREGHIERA A CRISTO, SIGNORE DELLA VITA

*Signore,
che nessun nuovo mattino
venga ad illuminare la mia vita
senza che il mio cuore si volga
a Te, crocifisso e risorto
per amore nostro,
e senza che in spirito io vada,
con i miei poveri aromi,
al giardino del sepolcro vuoto!
Che ogni mattino sia, per me,
mattino di Pasqua!
E che ogni giorno,
a ogni risveglio,
con la gioia della Pasqua,
si rinnovi in me la volontà
di una conversione profonda,
quella che sappia, in ogni situazione
e in ogni persona, conoscerti
come vuoi essere conosciuto,
amarti come vuoi essere amato,
quale Ti mostri a me, adesso.
Che ognuno dei miei risvegli,
sia un risveglio alla Tua presenza viva,
un incontro vivo e diretto con Te.
Che ogni evento della mia vita
sia un sentirmi chiamare per nome da Te,
come chiamasti Maria!
Donami, allora,
di volgermi verso Te
e di risponderti con amore
umile e adorante:
Maestro mio, eccomi!*

AMEN!

*Allora Tu sarai l'ultima parola,
l'unica che rimane e non si dimentica mai.
Allora, quando nella morte tutto tacerà
e io avrò finito di imparare e di soffrire,
comincerà il grande silenzio,
entro il quale risuonerai Tu solo,
Verbo di eternità in eternità.
Allora saranno ammutolite tutte le parole umane;
essere e sapere, conoscere e sperimentare
saranno divenuti la stessa cosa.
Conoscerò come sono conosciuto,
intuirò quanto Tu mi avrai già detto
da sempre: Te stesso.
Nessuna parola umana e nessun concetto
starà tra me e Te.
Tu stesso sarai l'unica parola di giubilo
dell'amore e della vita,
che ricolma tutti gli spazi dell'anima...*

(Karl Rahner, *Tu sei il silenzio*, Brescia 1988⁶, 34s.)